

COMUNITÀ MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI
AMBITO TERRITORIALE ALTO SEBINO
Comuni di: Bossico, Costa Volpino, Castro, Fonteno, Pianico, Rogno, Lovere,
Riva di Solto, Solto Collina, Sovere.

BANDO PER L'ACCESSO AGLI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE
PRIVE DI SOSTEGNO FAMILIARE
PROGRAMMA DOPO DI NOI
AMBITO ALTO SEBINO

1. Premessa e riferimenti normativi

A seguito della L. N. 112/2016 e del Decreto Ministeriale del 23/11/2016 in tema di “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”, della conseguente DGR 6674/2017 che approva il *Programma Operativo Regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive di sostegno familiare - DOPO DI NOI* - e del Decreto n. 8196 del 06/07/2017 di riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali per la realizzazione degli interventi previsti nel Programma Operativo Regionale, la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi - Ambito Territoriale Alto Sebino - ha predisposto le proprie *Linee Operative Locali sul DOPO DI NOI* con cui programma gli interventi a favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare, residenti in uno dei comuni dell’Ambito Alto Sebino, in coerenza e in attuazione della normativa sopra riportata, sulla base dell’analisi dei bisogni emergenti, delle risorse disponibili e del sistema dell’offerta esistente, rilevati a livello locale. Il presente bando definisce i tempi e le modalità per la raccolta e l’istruttoria delle istanze, per la valutazione e l’erogazione dei sostegni previsti dalla normativa e dai documenti programmatori di riferimento sopra riportati.

2. Destinatari

Secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento e dai documenti programmatori sopra riportati, si identificano come potenziali destinatari degli interventi previsti nel presente bando tutte le persone residenti in uno dei comuni dell’Ambito Territoriale Alto Sebino (Bossico, Castro, Costa Volpino, Fonteno, Lovere, Pianico, Riva di Solto, Rogno, Solto Collina, Sovere):

- con disabilità grave:
 - non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
 - ai sensi dell’art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all’art. 4 della medesima legge;
 - con età 18/64 anni, con priorità alle fasce d’età dettagliate nei diversi sostegni sotto riportati (è possibile sostenere la continuità degli interventi, anche in deroga all’età, tenendo sempre in considerazione quanto riportato nei due punti precedenti);
- prive del sostegno familiare in quanto:
 - mancanti di entrambi i genitori;
 - i genitori non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno;
 - si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare;
- che non presentino comportamenti auto/ etero aggressivi ovvero condizioni di natura clinica e comportamentale che richiedono una protezione elevata, incompatibile con le tipologie di interventi e residenzialità sotto riportate.

In caso di cittadinanza extra U.E. la persona disabile deve essere in possesso di carta di soggiorno o permesso di soggiorno di lunga durata CE .

2.1. Priorità di accesso

In aderenza ai criteri stabiliti dal DM del 23/11/2016 (art. 4), l’accesso ai sostegni previsti nel “Dopo di Noi” e riportati nel presente bando, verrà prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare in base alla necessità di maggior urgenza di tali sostegni valutata in base a:

- limitazioni dell’autonomia indicate nei singoli sostegni;

- sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento, di sollecitazione della vita di relazione e nel garantire una buona relazione interpersonale;
- condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche –interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc);
- condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE ordinario e sociosanitario).

Successivamente a tale valutazione, sempre come riportato nella normativa di riferimento, sono date le seguenti ulteriori priorità d'accesso:

1. persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali (non saranno considerati nella valutazione della fragilità economica i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità);
2. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
3. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM (ovvero Gruppi appartamento e soluzioni di cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.).

Gli interventi volti al riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai familiari o da reti associative di familiari di persone con disabilità grave in loro favore e per le finalità previste dalla normativa nazionale, dalla programmazione regionale e locale saranno realizzati indipendentemente dalle priorità sopra declinate.

3. Risorse

Secondo la ripartizione del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - "Dopo di Noi", il budget complessivo assegnato all'Ambito Territoriale Alto Sebino ammonta ad € 45.176,00, di cui, in base alle percentuali definite dalla normativa, il:

- ✓ 57% e precisamente € 25.750,32 sarà destinato al finanziamento degli interventi gestionali;
- ✓ 43% e precisamente € 19.425,68 sarà destinato al finanziamento degli interventi infrastrutturali.

4. Interventi e criteri di ammissione

INTERVENTI GESTIONALI

A) PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA PER L'EMANCIPAZIONE DAL CONTESTO FAMILIARE OVVERO PER LA DEISTITUZIONALIZZAZIONE

Finalità dell'intervento:

Promuovere il più alto livello possibile di autonomia e di consapevolezza della persona con disabilità, sostenendola nel percorso di sviluppo di abilità, di capacità e di competenze della vita adulta.

Il percorso di accompagnamento all'autonomia mira ad:

- aiutare la persona con disabilità a sviluppare e a consolidare competenze e capacità della vita adulta (*saper fare*), prendere coscienza di sé (*saper essere*) per rendere la persona protagonista della propria vita, con una serie di responsabilità e di impegni da rispettare nel contesto lavorativo e sociale;
- accompagnare la famiglia nella presa di coscienza del percorso di autonomia e di graduale emancipazione dal contesto familiare della persona disabile;
- offrire alla persona disabile opportunità di sperimentarsi in situazioni concrete (es. palestra autonomia,...);
- offrire alla famiglia e alla persona disabile periodi di "distacco" gli uni dagli altri (es. week end di autonomia, vacanze, ...).

Tali interventi possono altresì essere messi in campo per favorire percorsi di deistituzionalizzazione di persone disabili gravi, ospiti di unità d'offerta residenziali con caratteristiche differenti da quelle qui previste dalla normativa del "Dopo di Noi".

Il percorso di accompagnamento all'autonomia si potrà considerare compiuto, allorché si concretizzerà in una delle diverse forme di "vivere in autonomia", ovvero nel trovare accoglienza in una delle soluzioni residenziali previste dal "Dopo di Noi", nel conseguimento di traguardi formativi, socio-relazionali e lavorativi, fino a scegliere di vivere in maniera indipendente.

Destinatari dell'intervento

Fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, considerando la platea dei potenziali beneficiari disabili gravi, si indicano le seguenti ulteriori le priorità:

- rispetto all'età: persone con età compresa tra 18/55 anni, con ulteriore priorità a quelle nella fascia 26/45 anni;
- rispetto alla frequenza di servizi:
 - persone non frequentanti servizi diurni, con valutazione ADL inferiore/uguale a 4 e IADL inferiore/uguale a 7,5;
 - persone frequentanti servizi diurni sociali, con priorità per gli utenti dei Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA), dei Centri Socio Educativi (CSE) con valutazione ADL inferiore/uguale a 4 e IADL inferiore/uguale a 7,5;
 - persone frequentanti i servizi diurni sociosanitari Centri Diurni per Disabili (CDD), in classe Sidi 5.

I destinatari dei sostegni sotto previsti devono possedere:

- abilità funzionali che consentono l'attivazione di interventi socio educativi volti ad implementare le competenze necessarie alla cura di sé;
- un livello di competenza adeguato per lo svolgimento delle attività della vita quotidiana che consente la messa in atto di interventi socio educativi e socio formativi per sviluppare/implementare/riacquisire: competenze relazionali e sociali, competenze da agire all'interno della famiglia per emanciparsi da essa, competenze intese come pre-requisiti utili per un eventuale inserimento/reinserimento lavorativo.

Sostegni previsti

Voucher annuale pro capite fino ad € 4.800 per promuovere percorsi di accompagnamento all'autonomia finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare o alla deistituzionalizzazione.

In concreto tali percorsi attengono a:

- acquisire autonomia personale, competenze sociali e consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale (avere cura di sé, vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita, migliorare e consolidare il senso di autostima e senso di responsabilità delle proprie azioni, organizzare il proprio tempo, intessere relazioni sociali);
- acquisire/riacquisire la propria individualità ed emanciparsi dalla famiglia (apprendimento/riapprendimento di abilità specifiche quali ad esempio: cucinare, tenere in ordine la casa, organizzare tempi e spazi familiari, ...; riconoscimento e rispetto delle regole di vita comunitaria e sociali);
- acquisire prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (sviluppo/potenziamento delle competenze, riconoscimento e rispetto delle regole del mondo del lavoro);
- interventi sui fattori ambientali che possano essere facilitatori per la buona attuazione del Progetto Individuale (nel contesto abitativo, sociale, di vita, lavorativo).

Il Voucher annuale pro capite è **incrementabile di un valore annuo fino ad € 600,00** per assicurare sul contesto familiare attività di consulenza e/o di sostegno alle relazioni familiari, sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto.

Interventi attivabili

Per le persone disabili gravi frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD):

- accoglienza in "alloggi palestra" e/o altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità al di fuori dal contesto d'origine;
- esperienze di soggiorni extrafamiliari per sperimentare l'allontanamento dal contesto d'origine;

- esperienze di tirocinio in ambiente lavorativo (tirocinio socializzante) finalizzate a sostenere possibili percorsi di inserimento lavorativo.

Per le persone in carico esclusivamente alla famiglia: la frequenza di servizi diurni mirati a sviluppare capacità di cura di sé e/o di vita di relazione (a titolo indicativo SFA e CSE).

Compatibilità con altre Misure ed interventi:

- Misura B2 FNA: Buono caregiver familiare;
- Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD);
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- per chi già frequenta servizi diurni (SFA, CSE, CDD), il Voucher è limitato agli interventi di accompagnamento all'autonomia: alloggi palestra, soggiorni extrafamiliari, tirocini socializzanti, ecc;
- per chi non frequenta servizi diurni, il Voucher sostiene tutti gli interventi di accompagnamento all'autonomia, compresa la frequenza di SFA e CSE.

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- Misura Reddito di Autonomia disabili;
- Accoglienza residenziale in Unità d'Offerta sociosanitarie, sociali;
- Sostegni "Supporto alla Residenzialità" del presente Bando.

Possibili integrazioni con altre Misure: (i sostegni complessivamente previsti dalle diverse misure non possono eccedere il limite massimo del sostegno qui previsto pari ad € 5.400 annuali):

- Misura B2 FNA: Buono per sostenere percorsi di accompagnamento/avvicinamento alla Vita indipendente;
- Progetto sperimentale volto a sostenere percorsi di accompagnamento/avvicinamento alla Vita indipendente (PRO.VI.)

B) INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITÀ

Finalità dell'intervento:

Sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal DM all'art. 3, c. 4 ovvero: Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing con le seguenti caratteristiche:

- capacità ricettiva non superiore a 5 posti letto (incluso eventualmente 1 posto letto di pronto intervento/ sollievo);
- in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (inclusi eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.;
- requisiti strutturali:
 - sono rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi,
 - sono quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione
 - sono garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna,
 - è promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo domotico, assistivo, di *ambient assisted living* e di connettività sociale,
 - gli spazi sono organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati per la quotidianità e il tempo libero,
 - gli spazi sono organizzati a tutela della riservatezza: le camere da letto sono preferibilmente singole.

Le residenzialità, nella formula dei Gruppi appartamento gestiti da Ente erogatore, devono essere autorizzate a funzionare (ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della l.r. n. 3/2008)

Le Comunità Alloggio sociali per disabili (CA) e le Comunità Socio Sanitarie per disabili (CSS) con capacità ricettiva fino a n. 5 p.l. possono afferire alla rete di queste nuove residenzialità e accedere ai sostegni qui di seguito previsti.

Si precisa che per la persona disabile da accogliere in queste specifiche soluzioni residenziali, ai fini del pagamento della retta assistenziale, vale la residenza prima del ricovero.

Destinatari dell'intervento

Fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, considerando la platea dei potenziali beneficiari, e premesso che tale sostegno si indirizza a persone accolte in via permanente, si indicano le seguenti ulteriori le priorità:

- se già accolte prima del 7 giugno 2017 (data di approvazione del Programma Operativo Regionale) nelle residenzialità oggetto del presente Bando: non si prevede alcun limite di età;
- per le persone per cui si prevede il nuovo accesso alle residenzialità o accolte dopo l'8 giugno 2017 con le seguenti priorità: indipendentemente dall'età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare; in caso contrario in fascia d'età 45-64 anni;
- Persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 ovvero, se frequentanti CDD o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5.

Sostegni previsti

Fermo restando la priorità per i sostegni volti a assicurare gli interventi a favore delle famiglie che mettono a disposizione il "patrimonio immobiliare" per realizzare gli interventi previsti dal presente Bando, si declinano di seguito le tipologie di sostegni per ordine di priorità:

Voucher residenzialità con Ente gestore, quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza, così diversificato:

- **fino ad € 500 mensili** per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD);
- **fino ad € 700** per persona che NON frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD).

Compatibilità con altre Misure ed interventi:

- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Frequenza di: Centro Socio Educativo (CSE), Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA), Centro Diurno Disabili (CDD);
- Sostegno "*Ristrutturazione*" previsto nel presente Bando.

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla vita indipendente;
- Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI.);
- Misura Reddito di Autonomia disabili;
- Servizio di Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- Sostegno "*Voucher accompagnamento all'autonomia*" del presente Bando.

Contributo residenzialità autogestita fino ad un massimo di € 600 mensili pro capite erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità, come sopra definito, in autogestione.

L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistente/i personale/i regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi.

Compatibilità con altre Misure ed interventi:

- Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Frequenza di: Centro Socio Educativo (CSE), Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA), Centro Diurno Disabili (CDD);
- Sostegno "*Canone di locazione/Spese condominiali*" del presente Bando;
- Sostegno "*Ristrutturazione*" del presente Bando.

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- Misura Reddito di autonomia disabili;
- Sostegno *“Accompagnamento all’Autonomia”* del presente Bando.

Possibili integrazioni con altre Misure:

- Misura B1 FNA: Buono assistente personale;
- Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente;
- Sostegni forniti con il Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI.).

Tali Misure, sommate al Contributo sopra definito, non devono in ogni caso eccedere l’80% delle spese sostenute dai “conviventi” e sopra descritte.

Buono mensile di € 900 pro capite erogato alla persona disabile grave che vive in cohousing/housing.

L’entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistente/i personale/i regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

Il contributo non può eccedere l’80% dei succitati costi.

Compatibilità con altre Misure ed interventi:

- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- Frequenza di: Centro Socio Educativo (CSE), Servizio di Formazione all’Autonomia (SFA), Centro Diurno Disabili (CDD);
- Sostegno *“Canone di locazione/Spese condominiali”* del presente Bando;
- Sostegno *“Ristrutturazione”* del presente Bando.

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- Misura Reddito di Autonomia disabili;
- Sostegno *“Accompagnamento all’Autonomia”* del presente Bando.

Possibili integrazioni con altre misure:

- Misura B1 FNA: Buono assistente personale;
- Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente;
- Sostegni forniti con i Progetti sperimentali Vita Indipendente (PRO.VI.).

Tali Misure, sommate al Buono sopra definito, non devono in ogni caso eccedere l’80% delle spese sostenute dal disabile per coprire le voci sopra descritte.

C) RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO

Finalità e destinatari dell’intervento:

In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc.), che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto.

Sostegni previsti:

Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100 per ricovero di pronto intervento, per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare, non superiore all’80% del costo del ricovero come da Carta dei Servizi dell’ente gestore.

I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto Ministeriale o se si verifica l’assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d’offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità Alloggio, Comunità Alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).

Compatibilità con altri interventi:

In caso di erogazione del *Voucher per l'accompagnamento all'autonomia*, la persona disabile grave accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste.

Incompatibilità con altri interventi:

Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattia del motoneurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

A) INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'ABITAZIONE

Gli interventi sostenibili in quest'area devono prioritariamente privilegiare il riutilizzo di patrimoni immobiliari resi disponibili dai familiari o da reti associative di familiari di persone disabili gravi. Pertanto essi si realizzano secondo il seguente ordine di priorità presso:

- Gruppo appartamento, soluzione abitativa di cohousing/housing:
 - di proprietà della famiglia della persona disabile grave o messo a disposizione da reti associative dei familiari (trust familiare)
 - di proprietà dell'Ente pubblico
 - di edilizia popolare
 - di proprietà di Ente privato no profit ONLUS
- l'abitazione della persona disabile grave messa a disposizione per la realizzazione delle residenzialità di cui al presente Bando.

Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente Bando non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 20 anni dalla data di assegnazione del contributo, salva apposita autorizzazione della Regione Lombardia (ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 3/2008)

Sostegni previsti

Contributo fino ad un massimo di € 3.800,00 per unità immobiliare, e comunque non superiore al 70% del costo dell'intervento, come di seguito declinato:

- migliorare l'accessibilità: eliminazione barriere architettoniche;
- migliorare la fruibilità dell'ambiente anche con soluzioni domotiche;
- mettere a norma gli impianti.

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

B) SOSTEGNO DEL CANONE DI LOCAZIONE/ SPESE CONDOMINIALI

Finalità e destinatari degli interventi.

Sostenere le persone disabili gravi prive del sostegno familiare, fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, per contribuire agli oneri della locazione/spese condominiali.

Sostegni previsti

Contributo mensile fino a € 300,00 per unità abitativa a sostegno del canone di locazione, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi.

Compatibilità con altri interventi:

- Sostegno "*Spese condominiali*" del presente Bando;
- Sostegno "*Ristrutturazione*" del presente Bando;
- Sostegno "*Residenzialità autogestita da persone disabili gravi*" del presente Bando;
- Sostegno "*soluzioni in cohousing/housing*" del presente Bando.

Contributo annuale fino ad un massimo di € 1.500,00 per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale spese.

Compatibilità con altri interventi:

- Sostegno *"Canone locazione"* del presente Bando;
- Sostegno *"Ristrutturazione"*;
- Sostegno *"Residenzialità autogestita da persone disabili gravi"* del presente Bando;
- Sostegno *"Soluzioni in cohousing/housing"* del presente Bando.

5. Procedure di accesso

L'accesso al bando avviene previa presentazione di domanda all'assistente sociale presso il proprio comune di residenza o presso la sede dei servizi sociali dell'Ambito Alto Sebino, Via del Cantiere 4 – Lovere (BG).

Le istanze possono essere presentate dalle:

- persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica, per l'accesso a sostegni per residenzialità autogestita (gruppo appartamento, soluzioni di cohousing/housing);
- Associazioni di famiglie di persone disabili, Associazioni di persone con disabilità, Enti del Terzo Settore ed altri Enti pubblici o privati, preferibilmente in coprogettazione.

La domanda dovrà essere redatta su apposito modulo e dovrà essere corredata da tutta la documentazione necessaria per l'accesso agli interventi previsti e richiesta per la valutazione del caso.

L'accesso al beneficio avverrà sulla base della graduatoria predisposta a seguito di valutazione delle richieste pervenute.

Ad esito positivo, l'erogazione dei sostegni verrà attivata man mano che le progettazioni individuali saranno definite.

Si specifica che la persona con disabilità che ha in atto o intende realizzare un progetto di vita indipendente, inteso come autonomia dalla famiglia d'origine, ovvero come autonomia dal caregiver familiare, in soluzioni residenziali diverse da quelle previste dalla L. n. 112/2016, non è destinataria di questi sostegni. Essa può invece accedere a interventi previsti con altri fondi, quali ad es. FNA/Misura B2, progetto PRO.VI., risorse proprie Ambito/Comune, ecc.

Con riferimento agli Organismi del Terzo Settore, si recepisce quanto previsto dalla normativa regionale ai fini del Programma sul "Dopo di Noi", ovvero gli Enti dei servizi interessati alla realizzazione del programma "Dopo di Noi" e pertanto gli Enti presso cui i beneficiari dei sostegni previsti nel presente bando potranno spendere il voucher per progetti di accompagnamento all'autonomia o il voucher per il sostegno alla residenzialità con Ente gestore sono gli Organismi del Terzo Settore, con i seguenti requisiti:

1. comprovata esperienza nel campo dell'erogazione di servizi o di attività a favore di persone con disabilità e delle loro famiglie, qualificabile in almeno due anni come precisato dal Decreto n. 8196 del 06/07/2017;
2. iscrizione ai rispettivi registri provinciali/regionali;
3. assenza in capo al Legale rappresentante di condanne penali o di procedimenti penali in corso;
4. garanzia da parte degli enti della solvibilità, autocertificando l'inesistenza di situazioni di insolvenza attestabili dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia (Circolare n. 139 dell'11.2.1991, aggiornato al 29 aprile 2011 - 14° aggiornamento);
5. Le residenzialità, nella formula dei Gruppi appartamento gestiti da Ente erogatore, devono essere autorizzate a funzionare (ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della l.r. n. 3/2008).

6. Tempi per la presentazione della domanda

Le domande andranno presentate dal 09.10.2017 al 31.10.2017 ore 12.00.

La conclusione delle attività di istruttoria delle istanze e la predisposizione dei Progetti Individuali e relativi Budget di progetto, consentiranno di poter quantificare, alla luce delle risorse necessarie per l'erogazione dei sostegni riconosciuti, la quota di risorse disponibili per l'emanazione di eventuale secondo bando con scadenza al 31 marzo 2018.

7. Decadenza dei benefici previsti al presente bando

Il diritto ai benefici/interventi previsti dal presente bando decade qualora, nel corso della realizzazione dei medesimi, si verifichi una delle seguenti condizioni:

- ricovero definitivo del beneficiario presso una struttura residenziale o realizzazione di un progetto di vita indipendente, in soluzioni residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dalla L. n. 112/2016 (ovvero gruppi appartamento e soluzioni di cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.);
- verificarsi di una o più condizioni di incompatibilità tra misure, come previsto nei singoli interventi;
- trasferimento della residenza in un Comune al di fuori dell'Ambito Territoriale Alto Sebino, come previsto dalla DGR 674 del 07/06/2017. Si precisa che per la persona disabile da accogliere nelle soluzioni residenziali previste dal programma "Dopo di Noi", ai fini del pagamento della retta assistenziale, vale la residenza prima del ricovero;
- sottoscrizione di dichiarazioni false e/o inattendibili desunte dai controlli effettuati;
- decesso del beneficiario;
- decadenza di uno dei requisiti di ammissione.

8. Limiti di reddito

Non è previsto limite ISEE per l'accesso agli interventi del programma "Dopo di Noi", tuttavia l'ISEE ordinario e socio sanitario della persona disabile costituirà elemento di valutazione per l'accesso prioritario ai sostegni del fondo e per la definizione del budget di progetto necessario alla realizzazione degli interventi.

9. Valutazione delle domande ed equipe di valutazione pluriprofessionale

La valutazione delle domande verrà effettuata dall'assistente sociale del servizio sociale professionale che provvederà alla fase istruttoria avvalendosi, all'occorrenza, anche di altri operatori o servizi coinvolti nel caso e raccoglierà tutte le informazioni utili per l'effettuazione della valutazione della situazione.

Tale valutazione, come riportato nella normativa e nei documenti programmatori di riferimento dovrà essere:

multidimensionale: pertanto dovrà valutare le diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità ovvero: le condizioni di salute della persona, i fattori personali e psicologici (cura della persona, attività strumentali e relazionali della vita quotidiana, mobilità, comunicazione e altre attività cognitive), i fattori ambientali, familiari e sociali (condizione familiare, abitativa e ambientale con particolare attenzione alle dinamiche affettive, psicologiche, vissuti del contesto familiare, alle motivazioni e attese dell'utente e del suo contesto familiare; all'educazione/istruzione, eventuali inserimenti o esperienze lavorative; al contesto socio-relazionale della persona con disabilità; ai sostegni attualmente attivi o attivabili e alle risorse dell'utente che limitano o valorizzano le capacità funzionali, la motivazione e la partecipazione sociale dell'utente) la qualità di vita della persona;

effettuata in maniera integrata tra l'Assistente Sociale del Servizio Sociale Professionale presente nei comuni dell'Ambito, l'equipe dell'Ambito Territoriale Alto Sebino e l'equipe pluriprofessionale delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (almeno un referente dell'equipe di valutazione multiprofessionale dell'ASST Bergamo EST). Potranno, inoltre, essere eventualmente coinvolti operatori di riferimento di servizi specialistici o di strutture sociosanitarie o socioassistenziali che si occupano del caso/interessati.

La valutazione comporterà l'attribuzione di un punteggio utile per l'ammissione e la determinazione della posizione in graduatoria per poter accedere agli interventi richiesti.

10. Formulazione del progetto

Sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale, l'equipe pluriprofessionale, composta dagli operatori sopra indicati (Ambito/Comuni/ASST/altri servizi), predispone la proposta di progetto individuale e personalizzato articolato secondo specifici ambiti/dimensioni di vita della persona disabile, dettagliando gli interventi individuati nelle macro sezioni dedicate alle tipologie di sostegni previsti.

Tale progetto dovrà essere condiviso e pertanto sottoscritto da:

- la persona disabile;
- la sua famiglia (se presente) e/o figure di riferimento;
- chi assicura l'eventuale protezione giuridica dell'utente;
- Enti, soggetti o servizi interessati;
- un rappresentante dell'equipe di valutazione multidimensionale dell'ASST;
- assistente sociale del Servizio Sociale Professionale di Ambito presente nei comuni;
- responsabile del caso individuato dall'equipe secondo i criteri definiti nelle Linee Operative Locali.

Il progetto inoltre verrà periodicamente verificato ed eventualmente rivisto alla luce di eventuali significativi cambiamenti e avrà una **durata temporale** complessiva di almeno due anni.

11. Valore e modalità di erogazione dei sostegni previsti dal presente bando

Sarà cura dell'equipe di valutazione pluriprofessionale, che si riunisce per la valutazione delle domande, redigere un verbale nel quale si evidenziano le situazioni valutate, le situazioni ammesse, la tipologia del sostegno richiesto e, successivamente, in base a quanto definito nel progetto individuale e personalizzato predisposto e condiviso con i soggetti interessati (persona disabile, sua famiglia, servizi coinvolti), definire l'importo dei benefici eventualmente riconosciuti e ritenuti necessari per la realizzazione del progetto medesimo, in linea con quanto fissato nella programmazione regionale e locale sul "Dopo di Noi".

L'erogazione del sostegno previsto avverrà tramite la forma concordata con il richiedente/ suo rappresentante, tenuto conto di quanto definito nel progetto sottoscritto, comporterà una verifica relativa all'uso coerente a quanto previsto nel progetto medesimo; nel caso vengano rilevate sostanziali difformità il beneficio medesimo potrà essere sospeso o interrotto.

12. Modalità di informazione

Sarà cura dell'Ambito Territoriale Alto Sebino e dei Comuni garantire una corretta informazione sul territorio sulle modalità di accesso ai sostegni previsti nel presente Bando. Gli strumenti adottati dovranno garantire la massima diffusione dell'informazione circa i destinatari, le modalità di accesso, i criteri, le procedure.

13. Controllo e vigilanza

In attuazione delle funzioni di vigilanza attribuite ai servizi sociali dalla legislazione nazionale ai Comuni, l'Ufficio di Piano esercita, d'ufficio, oltre che su richiesta, verifiche sulla compiuta attuazione del progetto.

Gli uffici competenti potranno avvalersi della facoltà di sottoporre a controllo le pratiche ammesse agli interventi qui previsti, avvalendosi anche dell'ausilio della Guardia di Finanza. Qualora siano state rilevate irregolarità non sanabili nelle dichiarazioni rese, gli uffici competenti provvederanno ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 a dichiarare la decadenza del soggetto dal contributo indebitamente ottenuto, provvedendo al recupero della somma erogata e all'adozione dell'ordinanza di ingiunzione per la violazione dell'articolo 316 ter c.p., nonché il diritto all'introito di tali sanzioni.